

Storie di case e svolte «The Passengers» dalla vita al cinema

Piero Di Domenico

«Abbiamo dato una casa a delle storie che in quel momento una casa non l'avevano». La frase di Tommaso Valente, che ne è il regista insieme allo sceneggiatore bolognese Christian Poli, introduce il documentario *The Passengers*, che dal 25 febbraio al 3 marzo sarà sugli schermi del multiplex CinemaCity di Ravenna, per poi approdare in altre 34 città italiane. Prodotto dalla società ravennate Kamera Film, con il sostegno di Regione e Fondazione del Monte, il film racconta la vita dei partecipanti a «Housing First - Prima la casa», progetto di contrasto alla marginalità sociale gestito dal Consorzio di cooperative sociali Solco. A partire dalla sperimentazione di un modello nato negli Stati Uniti per dare sostegno ai reduci di ritorno dal Vietnam e oggi in espansione anche in altre città dell'Emilia-Romagna come Forlì, Modena e Rimini. Una delle storie raccontate è quella di Marino Mazzoni: «A un certo punto mi sono detto che fosse bene raccontare la mia esperienza perché la gente che guarderà il film non resti indifferente. Specie i ragazzi, che non sanno che nella vita le cose possono cambiare perché non c'è sempre una linea continua, si può andare su o giù. Avere un mazzo di chiavi ed entrare in casa può sembrare una cosa scontata e invece non lo è affatto». Per Valente si tratta di un film molto semplice, «che nasce per ribadire il diritto che hanno tutti, anche i più fragili, a decidere come raccontarsi. Io e Christian, attraverso la macchina da presa, abbiamo semplicemente cercato di ribaltare il concetto per cui persone che hanno avuto difficoltà talmente grandi da fargli perdere la casa siano necessariamente dei "bisognosi". Con grande spontaneità hanno dimostrato quanto hanno da dare e quanto la comunità sia "bisognosa" nei loro confronti». Sono state raccolte storie di persone che hanno avuto vite complesse, aggiunge Poli, «ma che ci sono vicine, potrebbero essere ognuno di noi alle prese con un inciampo della vita. La casa è l'ancora che ti può aiutare ed è il cardine del progetto Housing First che raccontiamo. Ma il film parla in realtà di problemi genitoriali, di rapporti complessi con il lavoro, di dipendenze e relazioni sociali compromesse». Il progetto è nato su base sperimentale, nel 2015 a Ravenna, conclude Antonio Buzzi, presidente di Solco: «Condividevamo l'approccio non assistenziale utilizzato per dare alle persone l'opportunità di un riscatto, instaurando con loro un rapporto di fiducia e supporto, partendo dall'opportunità di avere una casa in cui vivere.

Perché cadere si può cadere tutti, è rialzarsi che fa la differenza».

